

22

COMMERCIO INTERNO
E ALTRI SERVIZI

Nel 2019 il settore del commercio interno annovera 1.048.296 imprese che occupano 3.390.900 addetti.

In particolare, il commercio al dettaglio, con 568.106 imprese e 1.837.314 addetti, si caratterizza per la prevalenza di microimprese, con una media di 3,2 addetti ciascuna. Nello specifico, 456.865 esercitano vendita al dettaglio in sede fissa e 111.241 prevalentemente commercio elettronico e commercio al di fuori dei negozi.

Nel 2020 l'andamento delle vendite al dettaglio registra, rispetto al 2019, un calo del 5,2 per cento; L'ampia diminuzione, concentrata nel settore non alimentare, è dovuta alle chiusure forzate di molte attività commerciali a causa dell'emergenza sanitaria.

Il commercio all'ingrosso, nel 2019, conta 363.399 imprese che occupano 1.160.192 addetti. Anche in questo caso l'emergenza sanitaria ha determinato una considerevole riduzione del fatturato nel 2020 (-6,1 per cento).

Il comparto del commercio, manutenzione e riparazione di autoveicoli e motocicli, a fine 2019, comprende 116.791 imprese, per un totale di 393.394 addetti. Nel 2020 la flessione media annua del fatturato dell'intero comparto è pari al 16,6 per cento.

Infine, il settore degli altri servizi conta, nel 2019, 1.393.854 imprese con 5.783.340 addetti; la diminuzione del fatturato del comparto è pari, nel 2020, al 17,3 per cento. Variazioni estremamente negative si registrano per le attività dei servizi di alloggio e di ristorazione (-42,3 per cento).

22

COMMERCIO INTERNO E ALTRI SERVIZI

Uno sguardo d'insieme

Il settore del commercio interno comprende il comparto del commercio al dettaglio, del commercio all'ingrosso e quello del commercio manutenzione e riparazione di autoveicoli e motocicli¹.

Il settore degli altri servizi include: trasporto e magazzinaggio, attività di alloggio e ristorazione, servizi di informazione e comunicazione, attività professionali, scientifiche e tecniche, agenzie di viaggio e servizi di supporto alle imprese.

Tutti gli indici sono calcolati in base 2015=100.

Commercio al dettaglio

Struttura degli esercizi commerciali. Il comparto del commercio al dettaglio è caratterizzato da una prevalenza di imprese di dimensioni ridotte, con un numero medio di addetti contenuto. Secondo le informazioni raccolte nell'archivio statistico delle imprese attive dell'Istat (Asia), nel 2019 il commercio al dettaglio risulta composto da 568.106 imprese, di cui 172.265 operanti nel settore merceologico alimentare e 395.841 in quello non alimentare; i due settori occupano, rispettivamente, 732.628 e 1.104.686 addetti, con una media, rispettivamente, di 4,3 e 2,8 addetti per impresa. (Tavola 22.1).

Le imprese costituite da esercizi specializzati sono 515.841 (in media 2,6 occupati ciascuna) e sono il segmento prevalente del comparto, rappresentando il 90,8 per cento del totale. Le imprese non specializzate² a prevalenza alimentare sono 29.398, ciascuna delle quali impiega in media 14,6 occupati. Le imprese non specializzate a prevalenza non alimentare sono 22.867, caratterizzate da una media di 3,9 addetti. Infine, le imprese che svolgono commercio elettronico e commercio al di fuori dei negozi sono 111.241, con una media di 1,6 addetti per impresa. Considerando la densità degli esercizi sul territorio, nel 2019 sono presenti circa 9,5 imprese commerciali al dettaglio ogni mille abitanti.

1 L'Istat, coerentemente con il regolamento dell'Unione europea sulle statistiche congiunturali, conduce un'indagine per ciascuna delle tre componenti. I risultati presentati in questo capitolo si riferiscono pertanto al commercio al dettaglio, commercio all'ingrosso, commercio manutenzione e riparazione di autoveicoli e motocicli. Il commercio di autoveicoli e motocicli comprende sia l'attività all'ingrosso che quella al dettaglio.

2 Il concetto di impresa o esercizio despecializzato (o non specializzato) è definito dalla classificazione delle attività economiche (Ateco 2007) e si basa sulle modalità con cui viene esercitata l'attività di vendita. In particolare, sono non specializzati tutti quegli esercizi che vendono articoli appartenenti a più settori merceologici senza che sia possibile individuare uno di questi come prevalente.

La distribuzione territoriale degli esercizi commerciali al dettaglio in sede fissa (Tavola 22.2) mantiene una struttura sostanzialmente stabile nel tempo. Sulla base dei dati dell'Osservatorio nazionale del commercio, al 31 dicembre 2020, risultano attivi sull'intero territorio nazionale 716.137 esercizi (sedi e unità locali), il 21,1 per cento dei quali localizzato nel Nord-ovest, il 15,9 per cento nel Nord-est, il 20,7 per cento nel Centro, il 29,8 per cento nel Sud e il 12,6 per cento nelle Isole.

Rispetto all'anno precedente, il numero totale di esercizi commerciali al dettaglio in sede fissa presenti sul territorio nazionale diminuisce dello 0,8 per cento (6.097 esercizi in meno). La diminuzione più consistente riguarda il Nord-est (-1,7 per cento).

Al 31 dicembre 2019 risultano attivi 10.919 supermercati, 3.392 grandi magazzini e 695 ipermercati (Tavola 22.3). I supermercati si confermano come la forma di vendita della grande distribuzione più diffusa sul territorio nazionale e quella che impiega, in termini assoluti, il maggior numero di addetti: 206.321. Gli ipermercati, invece, sono caratterizzati dal più alto numero di addetti per esercizio: 117,2 addetti, contro 18,9 dei supermercati e 11,8 dei grandi magazzini.

Rispetto al 31 dicembre 2018, il numero di supermercati risulta aumentato di 138 unità; cresce, anche, la consistenza dei grandi magazzini (129 unità in più) e degli ipermercati (3 unità in più).

Andamento delle vendite. L'andamento delle vendite al dettaglio (Tavola 22.4) nella media del 2020 registra una consistente diminuzione (-5,2 per cento rispetto all'anno precedente) dovuta alle restrizioni messe in atto a causa dell'emergenza sanitaria; le vendite della grande distribuzione e delle imprese di piccola superficie diminuiscono rispettivamente del 2,9 per cento e del 9,6 per cento mentre quelle del commercio elettronico aumentano del 34,8 per cento. Considerando i settori merceologici, si osserva una crescita per i prodotti alimentari (+3,6 per cento) ed un forte calo (-11,7 per cento) per i non alimentari (Tavola 22.5).

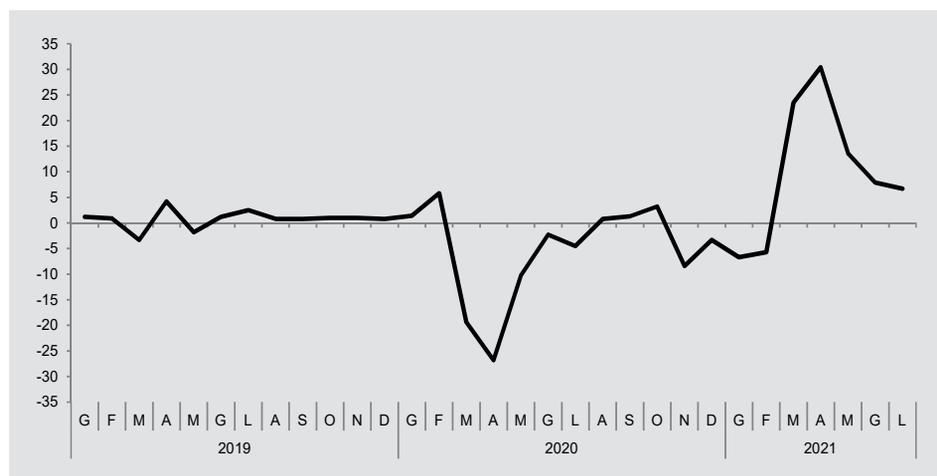
Tra le tipologie della grande distribuzione, nella media del 2020, diminuiscono sia le vendite delle imprese specializzate (-21,2 per cento) sia quelle delle imprese non specializzate a prevalenza non alimentare (-9,4 per cento). Considerando gli esercizi non specializzati a prevalenza alimentare, il valore delle vendite aumenta soprattutto per i discount (+8,1 per cento). Gli ipermercati, che rappresentano la forma di vendita non specializzata di dimensioni maggiori, in termini sia di addetti per impresa sia di superficie di vendita, nel 2020 registrano una diminuzione delle vendite del 2,7 per cento (Tavola 22.6).

Passando a considerare la dimensione delle imprese del commercio al dettaglio, nella media del 2020, le vendite presentano flessioni in tutte le classi di addetti; come negli anni precedenti, al crescere della classe di addetti migliora la performance complessiva delle imprese ma nel 2020 le variazioni negative caratterizzano anche le unità con 50 addetti e oltre (Tavola 22.7).

L'andamento del valore delle vendite al dettaglio, nei primi sette mesi del 2021, è caratterizzato da una leggera crescita congiunturale nel primo trimestre (+1,0 per cento, al netto dei fattori stagionali) e da un più robusto recupero nel secondo (+3,1 per cento).

In termini tendenziali il forte incremento osservato dal mese di marzo è dovuto al confronto con i livelli particolarmente depressi, a causa dell'emergenza sanitaria, dei mesi primaverili del 2020 (Figura 22.1).

Figura 22.1 Valore delle vendite del commercio al dettaglio. Base 2015=100
Anni 2019-2021, variazioni tendenziali mensili



Fonte: Istat, Rilevazione mensile delle vendite al dettaglio (R)

Un confronto europeo. Con riferimento all'andamento delle vendite al dettaglio nell'Unione europea, nella media del 2020, la Germania con il 5,6 per cento, la Danimarca e la Finlandia con il 4,2 per cento presentano le crescite più marcate mentre la flessione più ampia si osserva per la Slovenia (-11,6 per cento) (Tavola 22.8).

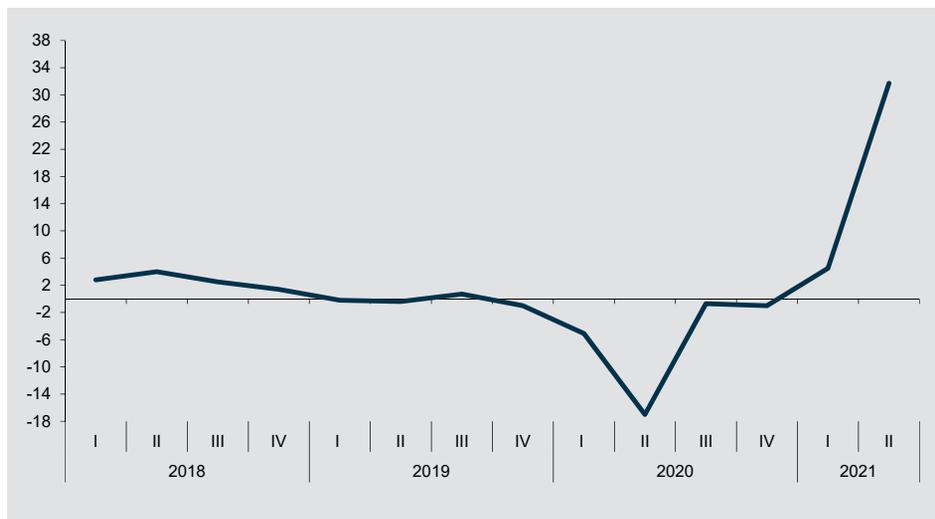
Commercio all'ingrosso

Imprese e addetti. Il comparto del commercio all'ingrosso a fine 2019 comprende 363.399 imprese, per un totale di 1.160.192 addetti. Il 53,0 per cento di tali imprese è rappresentato da intermediari del commercio, comparto nel quale si registra il valore minimo di addetti per impresa, 1,2 rispetto al dato medio di 3,2 addetti che riguarda l'intero settore (Tavola 22.9).

Andamento del fatturato. Nel 2020, i provvedimenti adottati a seguito dell'emergenza sanitaria per Covid-19 contribuiscono al notevole calo, del 6,1 per cento, dell'indice del fatturato del commercio all'ingrosso (Tavola 22.10). La diminuzione più significativa riguarda il settore del commercio all'ingrosso specializzato di altri prodotti (-10,7 per cento), seguito da quello di altri macchinari, attrezzature e forniture (-8,2 per cento). Nell'ambito del commercio all'ingrosso, su base trimestrale, si osservano flessioni tendenziali in tutti i trimestri del 2020 (Figura 22.2).

Nei primi due trimestri del 2021 si registra una considerevole variazione positiva (rispettivamente +4,5 per cento e +31,7 per cento), influenzata dalla graduale ripresa dopo gli allentamenti dei provvedimenti messi in atto per il contenimento dell'emergenza sanitaria.

Figura 22.2 Fatturato delle imprese del commercio all'ingrosso. Base 2015=100 (a)
Anni 2018-2021, variazioni tendenziali trimestrali



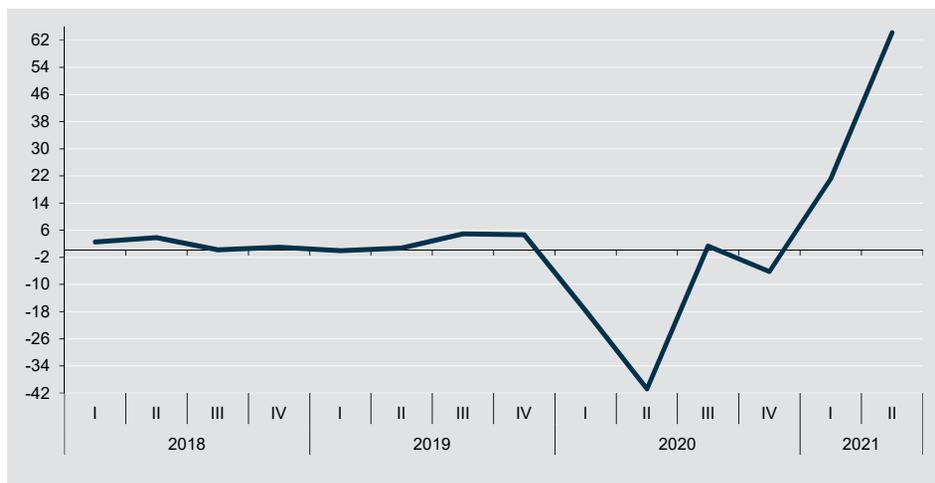
Fonte: Istat, Rilevazione mensile delle vendite al dettaglio (R)
(a) I dati del II trimestre 2021 sono provvisori.

**Commercio,
manutenzione
e riparazione
di autoveicoli e
motocicli**

Imprese e addetti. Il comparto del commercio, manutenzione e riparazione di autoveicoli e motocicli, a fine 2019, comprende 116.791 imprese, per un totale di 393.394 addetti (Tavola 22.11).

Andamento del fatturato. Nel complesso del 2020, a causa dei provvedimenti presi per contrastare l'epidemia, si rileva un ampio calo del fatturato, pari al 16,6 per cento (Tavola 22.12). La diminuzione più considerevole riguarda il commercio di autoveicoli

Figura 22.3 Fatturato delle imprese del commercio, manutenzione e riparazione di autoveicoli e motocicli. Base 2015=100 (a)
Anni 2018-2021, variazioni tendenziali trimestrali



Fonte: Istat, Rilevazione trimestrale sul fatturato dei servizi (R)
(a) I dati del 2021 sono provvisori.

(-18,4 per cento), seguito dalla manutenzione e riparazione di autoveicoli (-12,4 per cento).

L'evoluzione infrannuale (Figura 22.3) è caratterizzata da un crollo (-40,8 per cento) nel secondo trimestre 2020, un modesto recupero nel terzo e un nuovo calo nell'ultimo trimestre dell'anno. Nei primi due trimestri 2021 l'indice registra marcate variazioni positive (rispettivamente +21,2 e +64,2) come conseguenza dell'eccezionale diminuzione registrata nei primi trimestri del 2020 a causa delle restrizioni messe in atto per il contenimento dell'emergenza sanitaria.

Altri Servizi **Imprese e addetti.** A fine 2019 il settore degli altri servizi comprende 1.393.854 imprese con 5.783.340 addetti. (Tavola 22.13). Il 51,4 per cento delle imprese del comparto operano nel settore delle attività professionali, scientifiche e tecniche nel quale si registra il valore minimo di addetti per impresa (1,7 rispetto al dato medio di 4,1 addetti che riguarda l'intero settore).

Andamento del fatturato. Nel 2020 a causa dei provvedimenti intrapresi per l'emergenza sanitaria, i maggiori cali interessano le attività dei servizi di alloggio e di ristorazione (-42,3 per cento), quelle delle imprese operanti nel settore delle agenzie di viaggio e servizi di supporto alle imprese (-19,8 per cento) e il settore del trasporto e magazzinaggio (-17,2 per cento) (Tavola 22.14).

APPROFONDIMENTI

Istat, Commercio al dettaglio, Archivio dei comunicati stampa - <https://www.istat.it/it/archivio/commercio+al+dettaglio>

Istat, Commercio elettronico, Archivio dei comunicati stampa - <https://www.istat.it/it/archivio/commercio+elettronico>

Istat, Fatturato servizi, Archivio dei comunicati stampa - <https://www.istat.it/it/archivio/fatturato+servizi>

Ministero dello sviluppo economico, Osservatorio nazionale del commercio - <http://osservatoriocommercio.sviluppoeconomico.gov.it/>

GLOSSARIO

Altro esercizio specializzato di grande superficie	Esercizio di vendita al dettaglio in sede fissa che attua la vendita di una varietà unica o prevalente di prodotti su una superficie di vendita generalmente superiore ai 400 metri quadrati.
Commercio elettronico	Vendita realizzata attraverso reti informatiche che utilizzano il protocollo Internet e/o altre connessioni tra computer.
Discount di alimentari	Esercizio di vendita al dettaglio in sede fissa di superficie medio-grande che, attuando una politica di abbattimento dei costi di impianto, gestione e servizio, offre in self-service una gamma limitata di prodotti, generalmente di largo consumo e non di marca, a prezzi contenuti rispetto alla media di mercato.
Esercizio di piccola superficie	Esercizio di vendita al dettaglio (specializzata o non specializzata) non appartenente alla grande distribuzione, caratterizzato da una superficie inferiore ai 400 metri quadrati.
Fatturato delle imprese dei servizi	Comprende il totale degli importi fatturati dall'unità d'osservazione durante il periodo di riferimento e corrisponde al valore delle vendite sul mercato dei beni o servizi forniti a terzi. Il fatturato comprende anche tutte le altre spese (trasporto, imballaggio, eccetera) caricate sui clienti, anche se elencate separatamente sulla fattura. Il fatturato esclude l'Iva e le analoghe imposte deducibili direttamente collegate al fatturato, nonché tutti i dazi e le imposte sui beni o sui servizi fatturati dall'unità. Gli sconti concessi ai clienti e il valore degli imballaggi restituiti devono essere dedotti. Gli sconti e gli abbuoni concessi ai clienti in un momento successivo, ad esempio alla fine dell'anno, non sono presi in considerazione. Non sono comprese nel fatturato le entrate classificate in contabilità aziendale come altri proventi di gestione, proventi finanziari e proventi straordinari. Sono esclusi anche i contributi ricevuti dalle pubbliche amministrazioni o dalle istituzioni dell'Unione europea.
Grande distribuzione	Categoria che comprende le imprese che operano attraverso punti vendita al dettaglio operanti nella forma di supermercato, ipermercato, discount di alimentari, grande magazzino, altra impresa specializzata di grande superficie.
Grande magazzino	L'esercizio al dettaglio operante nel campo non alimentare, che dispone di una superficie di vendita superiore a 400 metri quadrati e di almeno cinque distinti reparti (oltre l'eventuale annesso reparto alimentare), ciascuno dei quali destinato alla vendita di articoli appartenenti a settori merceologici diversi e in massima parte di largo consumo.
Indice del fatturato dei servizi	Misura la variazione nel tempo del fatturato delle imprese del settore dei servizi, espresso a prezzi correnti.
Indice del valore delle vendite al dettaglio	Misura la variazione nel tempo del valore delle vendite al dettaglio a prezzi correnti.
Intermediari del commercio	Coloro che svolgono attività di operatori di borsa merci, commercianti all'ingrosso che effettuano operazioni commerciali a nome e per conto terzi, rappresentanti del commercio e intermediari che effettuano transazioni commerciali a nome di un mandante, anche da Internet, coloro che svolgono attività di commercio all'ingrosso in case d'asta.
Ipermercato	Esercizio al dettaglio che opera con superficie di vendita superiore a 2.500 metri quadrati, suddivisa in reparti (alimentare e non alimentare), ciascuno dei quali avente, rispettivamente, le caratteristiche di supermercato e di grande magazzino.

Supermercato Esercizio di vendita al dettaglio con prevalenza di prodotti alimentari, organizzato a libero servizio e con pagamento all'uscita; dispone di una superficie di vendita compresa tra 400 e 2.500 metri quadrati e di un vasto assortimento di prodotti di largo consumo, in massima parte confezionati, nonché, eventualmente, di alcuni articoli non alimentari di uso domestico corrente.

Vendite al di fuori dei negozi Vendite effettuate mediante canali diversi dai punti di vendita in sede fissa e dal commercio elettronico. Rientrano in queste forme il commercio ambulante, la vendita porta a porta, i distributori automatici e la vendita per corrispondenza e attraverso TV.

Tavola 22.1 Imprese commerciali al dettaglio e relativi addetti per forma di vendita e gruppo di prodotti venduti al 31 dicembre (a)
Anno 2019

ANNI FORME DI VENDITA GRUPPI DI PRODOTTI	Imprese		Addetti		
	Valori assoluti	Per 1.000 abitanti	Valori assoluti	Per 1.000 abitanti	Per impresa
2015	453.537	7,5	1.538.147	25,4	3,4
2016 (c)	603.298	10,0	1.816.316	30,0	3,0
2017 (c)	593.599	9,8	1.844.783	30,6	3,1
2018 (c)	577.807	9,6	1.841.163	30,5	3,2
2019 - PER FORMA DI VENDITA E GRUPPO DI PRODOTTI					
Imprese non specializzate a prevalenza alimentare (a)	29.398	0,5	430.214	7,2	14,6
Imprese non specializzate a prevalenza non alimentare (a)	22.867	0,4	89.993	1,5	3,9
Imprese specializzate (b)	515.841	8,6	1.317.106	22,0	2,6
Alimentari e bevande	142.867	2,4	302.413	5,1	2,1
Prodotti farmaceutici	23.824	0,4	111.903	1,9	4,7
Abbigliamento e pellicceria	97.056	1,6	263.580	4,4	2,7
Calzature, articoli di cuoio e da viaggio	13.594	0,2	51.439	0,9	3,8
Mobili, articoli tessili, arredamento per la casa	26.012	0,4	75.333	1,3	2,9
Elettrodomestici, radio, tv e registratori	5.202	0,1	13.333	0,2	2,6
Dotazioni per l'informatica, la telefonia e le telecomunicazioni	11.926	0,2	33.017	0,6	2,8
Foto-ottica, pellicole, supporti magnetici audio-video, strumenti musicali	11.392	0,2	33.246	0,6	2,9
Generi casalinghi durevoli e non durevoli	12.367	0,2	31.184	0,5	2,5
Utensileria per la casa e ferramenta	24.532	0,4	80.083	1,3	3,3
Prodotti di profumeria e cura della persona	12.142	0,2	48.798	0,8	4,0
Cartoleria, libri, giornali e riviste	24.565	0,4	42.732	0,7	1,7
Giochi, giocattoli, articoli per sport e campeggio	12.625	0,2	47.179	0,8	3,7
Altri prodotti	97.737	1,6	182.865	3,1	1,9
COMMERCIO AL DETTAGLIO IN SEDE FISSA	456.865	7,6	1.660.016	27,8	3,6
ALTRO	111.241	1,9	177.298	3,0	1,6

Fonte: Istat, Elaborazione dati sulle caratteristiche delle imprese commerciali al dettaglio (E)

(a) Le imprese sono rilevate sulla base dell'attività economica prevalente secondo la classificazione Ateco 2007.

(b) La classificazione per gruppi di prodotti è interna e si riferisce a quella adottata nell'ambito della rilevazione sulle vendite al dettaglio.

(c) I dati dal 2016 includono oltre alle imprese che svolgono commercio in sede fissa anche quelle che si occupano di commercio elettronico e commercio al di fuori dei negozi (es. ambulante) ma non includono le imprese che vendono carburante e quelle che si occupano di commercio di autoveicoli.

Tavola 22.2 Esercizi commerciali al dettaglio in sede fissa per regione (a) (b)
Anni 2018-2020

REGIONI	Valori assoluti			Composizioni percentuali			Variazioni percentuali	
	2018	2019	2020	2018	2019	2020	2019/2018	2020/2019
Piemonte	46.355	45.080	44.612	6,3	6,2	6,2	-2,8	-1,0
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	1.606	1.591	1.554	0,2	0,2	0,2	-0,9	-2,3
Liguria	22.873	22.325	22.096	3,1	3,1	3,1	-2,4	-1,0
Lombardia	86.050	84.284	82.982	11,7	11,7	11,6	-2,1	-1,5
Trentino-Alto Adige/Südtirol	10.218	10027	9882	1,4	1,4	1,4	-1,9	-1,4
<i>Bolzano/Bozen</i>	<i>4.690</i>	<i>4.637</i>	<i>4.607</i>	<i>0,6</i>	<i>0,6</i>	<i>0,6</i>	<i>-1,1</i>	<i>-0,6</i>
<i>Trento</i>	<i>5.528</i>	<i>5.390</i>	<i>5.275</i>	<i>0,8</i>	<i>0,7</i>	<i>0,7</i>	<i>-2,5</i>	<i>-2,1</i>
Veneto	48.845	47.649	46.833	6,6	6,6	6,5	-2,4	-1,7
Friuli-Venezia Giulia	12.181	11.893	11.683	1,7	1,6	1,6	-2,4	-1,8
Emilia-Romagna	46.896	45.863	45.125	6,4	6,4	6,3	-2,2	-1,6
Toscana	47.027	45.874	45.346	6,4	6,4	6,3	-2,5	-1,2
Umbria	11.463	11.352	11.167	1,6	1,6	1,6	-1,0	-1,6
Marche	18.445	17.952	17.677	2,5	2,5	2,5	-2,7	-1,5
Lazio	75.296	74.546	73.827	10,2	10,3	10,3	-1,0	-1,0
Abruzzo	18.418	18.078	17.839	2,5	2,5	2,5	-1,8	-1,3
Molise	4.617	4.532	4.462	0,6	0,6	0,6	-1,8	-1,5
Campania	97.430	96.231	96.738	13,2	13,3	13,5	-1,2	0,5
Puglia	55.901	54.674	54.401	7,6	7,6	7,6	-2,2	-0,5
Basilicata	8.680	8.519	8.445	1,2	1,2	1,2	-1,9	-0,9
Calabria	31.842	31.363	31.297	4,3	4,3	4,4	-1,5	-0,2
Sicilia	67.112	66.637	66.768	9,1	9,2	9,3	-0,7	0,2
Sardegna	24.273	23.764	23.403	3,3	3,3	3,3	-2,1	-1,5
Nord-ovest	156.884	153.280	151.244	21,3	21,2	21,1	-2,3	-1,3
Nord-est	118.140	115.432	113.523	16,1	16,0	15,9	-2,3	-1,7
Centro	152.231	149.724	148.017	20,7	20,7	20,7	-1,6	-1,1
Sud	216.888	213.397	213.182	29,5	29,5	29,8	-1,6	-0,1
Isole	91.385	90.401	90.171	12,4	12,5	12,6	-1,1	-0,3
ITALIA	735.528	722.234	716.137	100,0	100,0	100,0	-1,8	-0,8

Fonte: Ministero dello sviluppo economico. Osservatorio nazionale del commercio

(a) Gli esercizi sono rilevati sulla base dell'attività economica prevalente al 31 dicembre.

(b) L'istituzione dell'Osservatorio nazionale del commercio (d.lgs. n. 114 del 31 marzo 1998) ha introdotto delle novità nelle modalità di rilevazione dei dati. A seguito di ciò possono riscontrarsi delle differenze con i dati precedentemente pubblicati.

Tavola 22.3 Supermercati, grandi magazzini, ipermercati e relativi addetti per regione al 31 dicembre (a)
Anno 2019

ANNI REGIONI	Supermercati			Grandi magazzini			Ipermercati		
	Valori assoluti	Addetti	Addetti per esercizio	Valori assoluti	Addetti	Addetti per esercizio	Valori assoluti	Addetti	Addetti per esercizio
2015	10.293	191.449	18,6	2.573	33.303	12,9	668	81.175	121,5
2016	10.514	194.470	18,5	2.843	35.802	12,6	685	81.561	119,1
2017	10.630	197.839	18,6	2.573	39.697	15,4	688	82.417	119,8
2018	10.781	202.097	18,7	3.263	40.087	12,3	692	83.095	120,1
2019 - PER REGIONE									
Piemonte	853	14.455	16,9	173	2349	13,6	89	10.203	114,6
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	17	503	29,6	22	178	8,1	2	401	200,5
Liguria	267	5.838	21,9	53	786	14,8	10	1.504	150,4
Lombardia	1.781	41.741	23,4	774	8.112	10,5	177	23.762	134,2
Trentino-Alto Adige/Südtirol	348	5.619	16,1	107	1.242	11,6	11	667	60,6
<i>Bozano/Bozen</i>	<i>166</i>	<i>3.011</i>	<i>18,1</i>	<i>66</i>	<i>939</i>	<i>14,2</i>			
<i>Trento</i>	<i>182</i>	<i>2.608</i>	<i>14,3</i>	<i>41</i>	<i>303</i>	<i>7,4</i>	<i>11</i>	<i>667</i>	<i>60,6</i>
Veneto	1.144	21.087	18,4	170	2.189	12,9	91	8.422	92,6
Friuli-Venezia Giulia	332	5.924	17,8	103	956	9,3	25	1.795	71,8
Emilia-Romagna	914	21.562	23,6	234	2.830	12,1	53	8.429	159,0
Toscana	579	16.627	28,7	262	4.030	15,4	33	4.320	130,9
Umbria	251	4.489	17,9	121	1.276	10,5	8	998	124,8
Marche	336	5.697	17,0	154	1.303	8,5	18	2.118	117,7
Lazio	800	16.539	20,7	139	1.955	14,1	38	3.955	104,1
Abruzzo	297	4.217	14,2	126	1.210	9,6	11	1.521	138,3
Molise	52	778	15,0	5	58	11,6	4	256	64,0
Campania	815	11.928	14,6	304	4.005	13,2	33	4.115	124,7
Puglia	610	8.365	13,7	144	1.540	10,7	22	2.489	113,1
Basilicata	80	951	11,9	22	229	10,4	4	273	68,2
Calabria	331	4.059	12,3	196	1.834	9,4	18	1.610	89,4
Sicilia	748	10.162	13,6	214	2.793	13,1	34	2.911	85,6
Sardegna	364	5.781	15,9	69	1.274	18,5	14	1.696	121,1
Nord-ovest	2.918	62.537	21,4	1.022	11.425	11,2	278	35.870	129,0
Nord-est	2.738	54.192	19,8	614	7.217	11,8	180	19.313	107,3
Centro	1.966	43.352	22,1	676	8.564	12,7	97	11.391	117,4
Sud	2.185	30.299	13,9	797	8.876	11,1	92	10.263	111,6
Isole	1.112	15.942	14,3	283	4.067	14,4	48	4.607	96,0
ITALIA	10.919	206.321	18,9	3.392	40.149	11,8	695	81.445	117,2

Fonte: Ministero dello sviluppo economico. Osservatorio nazionale del commercio
(a) Eventuali mancate quadrature nei totali sono dovute agli arrotondamenti.

Tavola 22.4 Indici del valore delle vendite delle imprese commerciali al dettaglio per forma di vendita e gruppo di prodotti. Base 2015=100 (a)
Anni 2018-2020

FORME DI VENDITA GRUPPI DI PRODOTTI	Indici			Variazioni percentuali	
	2018	2019	2020	2019/2018	2020/2019
FORME DI VENDITA					
Grande distribuzione	103,7	105,1	102,1	1,4	-2,9
<i>Alimentare</i>	104,2	105,5	110,0	1,2	4,3
<i>Non alimentare</i>	102,8	104,4	88,5	1,6	-15,2
Imprese tradizionali di piccola superficie	98,4	97,7	88,3	-0,7	-9,6
<i>Alimentare</i>	98,5	98,4	102,4	-0,1	4,1
<i>Non alimentare</i>	98,4	97,5	84,1	-0,9	-13,7
Commercio elettronico	136,6	161,7	218,0	18,4	34,8
GRUPPI DI PRODOTTI					
Alimentari e bevande	102,5	103,4	103,8	0,9	3,6
Prodotti farmaceutici	99,1	98,2	94,7	-0,9	-3,6
Abbigliamento e pellicceria	100,4	101,1	77,8	0,7	-23,0
Calzature, articoli di cuoio e da viaggio	100,6	102,9	78,3	2,3	-23,9
Mobili, articoli tessili, arredamento per la casa	99,5	101,0	88,8	1,5	-12,1
Elettrodomestici, radio, tv e registratori	104,6	105,4	98,0	0,8	-7,0
Dotazioni per l'informatica, la telefonia e le telecomunicazioni	108,3	111,9	123,0	3,3	9,9
Foto-ottica, pellicole, supporti magnetici audio-video, strumenti musicali (b)	96,9	96,6	83,3	-0,3	-13,8
Generi casalinghi durevoli e non durevoli	98,0	97,9	93,7	-0,1	-4,3
Utensileria per la casa e ferramenta	101	101,2	98,9	0,2	-2,3
Prodotti di profumeria e cura della persona	103,1	104,5	95,0	1,4	-9,1
Cartoleria, libri, giornali e riviste	93,7	92,3	79,4	-1,5	-14,0
Giochi, giocattoli, articoli per sport e campeggio	105,5	105,9	89,9	0,4	-15,1
Altri prodotti	98,8	99,7	86,9	0,9	-12,8
Totale	101,4	102,1	96,8	0,7	-5,2

Fonte: Istat, Rilevazione mensile delle vendite al dettaglio (R)

(a) Le imprese sono rilevate sulla base dell'attività economica prevalente secondo la classificazione Ateco 2007.

(b) Con l'introduzione della base 2010=100, i gruppi di prodotti "Foto-ottica e pellicole" e "Supporti magnetici audio-video e strumenti musicali" sono stati accorpati.

Tavola 22.5 Indici del valore delle vendite a prezzi correnti delle imprese del commercio al dettaglio per forma distributiva e settore merceologico. Base 2015=100
Anni 2018-2020, variazioni percentuali

PERIODI	Grande distribuzione	Piccole superfici	Commercio elettronico	Totale
2018/2017	0,8	-1,3	12,1	0,1
2019/2018	1,4	-0,7	18,4	0,7
2020/2019	-2,9	-9,6	34,8	-5,2
PERIODI	Alimentari			Totale
	Grande distribuzione	Piccole superfici		
2018/2017	1,1	-0,2		0,6
2019/2018	1,2	-0,1		0,9
2020/2019	4,3	4,1		3,6
PERIODI	Non alimentari			Totale
	Grande distribuzione	Piccole superfici		
2018/2017	0,5	-1,6		-0,5
2019/2018	1,6	-0,9		0,7
2020/2019	-15,2	-13,7		-11,7

Fonte: Istat, Rilevazione mensile delle vendite al dettaglio (R)

Tavola 22.6 Indici del valore delle vendite a prezzi correnti delle imprese della grande distribuzione. Base 2015=100
Anni 2018-2020, variazioni percentuali

PERIODI	Non spec. a	Non spec. a prevalenza alimentare			Imprese specializzate	Totale
	prev. non alimentare	Supermercati	Discount	Ipermercati		
2018/2017	2,2	0,4	4,3	-0,3	0,6	0,1
2019/2018	1,7	0,8	4,5	-0,8	2,8	0,7
2020/2019	-9,4	5,3	8,1	-2,7	-21,2	-5,2

Fonte: Istat, Rilevazione mensile delle vendite al dettaglio (R)

Tavola 22.7 Indici del valore delle vendite a prezzi correnti delle imprese del commercio al dettaglio per classe di addetti. Base 2015=100
Anni 2018-2020, variazioni percentuali

PERIODI	Grande distribuzione	Piccole superfici	Commercio elettronico	Totale
2018/2017	-1,5	-0,9	1,4	0,1
2019/2018	-1,3	-0,4	2,4	0,7
2020/2019	-7,2	-5,1	-4,2	-5,2

Fonte: Istat, Rilevazione mensile delle vendite al dettaglio (R)

Tavola 22.8 Indici del valore delle vendite al dettaglio di 27 paesi dell'Unione europea. Base 2015=100 (a)
Anno 2020, variazioni percentuali rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente

ANNI MESI	Italia	Austria	Belgio	Bulgaria	Cipro	Croazia	Danimarca	Estonia	Finlandia
2017/2016	1,4	3,1	1,5	8,6	5,5	5,4	0,6	6,2	2,0
2018/2017	0,8	2,3	1,9	6,5	5,5	5,9	1,1	5,0	2,6
2019/2018	0,8	2,1	2,0	7,8	2,0	4,8	1,0	6,0	2,4
2020/2019	-7,7	0,1	2,6	-10,8	-3,4	-4,6	4,2	2,6	4,2
2020/2019 - PER MESE									
Gennaio	1,9	1,9	2,9	7,1	5,4	7,3	2,6	5,2	2,0
Febbraio	5,7	8,1	6,3	8,5	13,2	9,8	5,2	9,3	7,5
Marzo	-23,0	-11,1	-3,6	-12,4	-1,3	-4,4	-4,6	4,3	1,0
Aprile	-32,4	-15,7	-9,2	-19,2	-29,9	-25,2	-2,9	-13,6	-0,8
Maggio	-14,7	3,9	3,2	-21,1	-6,0	-8,6	4,6	-1,0	2,8
Giugno	-5,0	3,6	7,1	-18,3	-4,8	-4,6	6,8	5,6	8,3
Luglio	-6,2	5,8	0,1	-18,8	-2,4	-5,9	8,0	2,9	5,2
Agosto	-1,7	1,6	9,9	-13,0	-4,8	-8,3	2,7	2,5	2,2
Settembre	-0,3	6,9	6,3	-7,4	-4,1	-5,6	4,6	4,0	5,1
Ottobre	0,2	5,1	8,4	-6,6	-1,0	-0,9	13,6	3,9	5,4
Novembre	-10,9	-7,8	-6,4	-7,6	-1,5	-0,8	7,5	4,3	4,5
Dicembre	-5,5	1,0	6,4	-12,5	-0,6	-2,3	1,9	4,7	6,2
ANNI MESI	Francia	Germania	Grecia	Lettonia	Lituania	Lussemburgo	Malta	Paesi Bassi	Polonia
2017/2016	3,9	4,3	1,6	7,2	9,2	-29,8	6,2	3,9	7,0
2018/2017	3,9	3,1	2,0	6,7	9,7	6,3	5,1	3,9	8,1
2019/2018	2,9	3,8	1,3	4,5	6,3	5,6	5,8	3,1	6,2
2020/2019	-2,9	5,6	-4,2	0,8	2,2	-3,2	-6,3	4,1	3,9
2020/2019 - PER MESE									
Gennaio	3,3	3,6	0,2	4,9	9,4	8,8	6,6	4,9	9,0
Febbraio	3,9	7,7	8,3	9,9	13,2	8,3	12,8	7,6	13,6
Marzo	-15,1	2,6	-0,4	1,2	-4,2	-14,5	-2,9	-0,9	2,4
Aprile	-29,8	-4,2	-21,4	-10,1	-17,8	-37,2	-23,9	-2,9	-10,6
Maggio	-6,3	5,3	-7,8	-4,6	-4,0	-13,3	-16,2	3,8	0,4
Giugno	2,2	7,9	-2,9	2,1	3,5	2,3	-8,7	8,3	4,5
Luglio	0,1	7,0	-2,5	3,0	5,9	7,1	-8,5	9,6	6,5
Agosto	3,1	4,8	-4,4	1,9	5,4	4,8	-7,8	5,0	4,5
Settembre	3,2	9,1	0,2	5,2	6,5	1,5	-11,5	7,9	7,2
Ottobre	4,0	10,9	4,6	4,2	6,5	0,8	-7,3	6,4	3,7
Novembre	-13,8	7,1	-11,6	-0,8	5,2	-3,1	-6,4	3,8	2,0
Dicembre	8,1	5,7	-9,2	-4,7	0,3	-3,2	2,7	-2,0	5,9
ANNI MESI	Portogallo	Regno Unito	Repubblica Ceca	Romania	Slovacchia	Slovenia	Spagna	Svezia	Ungheria
2017/2016	5,6	4,6	7,8	12,0	8,3	9,3	2,9	2,2	8,5
2018/2017	4,9	4,4	6,0	11,0	6,3	7,7	2,7	3,2	10,0
2019/2018	3,0	3,2	5,5	10,4	0,7	3,2	2,5	3,0	9,4
2020/2019	-4,9		0,2	2,2	0,0	-11,6	-7,4	1,7	3,1
2020/2019 - PER MESE									
Gennaio	4,7	3,4	7,0	15,0	1,9	1,3	1,7	4,2	13,8
Febbraio	8,6	1,9	10,0	16,1	6,9	2,4	5,7	7,6	16,8
Marzo	-5,1	-4,7	-4,5	5,1	-1,8	-13,3	-14,6	1,0	8,9
Aprile	-23,1	-23,5	-8,6	-19,4	-13,2	-25,4	-31,6	-4,8	-11,4
Maggio	-14,7	-13,7	-1,6	-6,5	-7,9	-14,6	-21,2	-2,4	-2,0
Giugno	-6,9	-3,0	2,5	2,3	-0,8	-8,3	-4,6	4,7	3,4
Luglio	-3,8	-0,1	4,4	4,3	2,3	-7,9	-4,8	3,1	4,4
Agosto	-4,7	1,2	0,7	0,9	4,5	-12,5	-5,6	-0,3	2,6
Settembre	0,0	2,9	1,7	3,5	6,1	-10,4	-2,8	3,6	2,4
Ottobre	-1,6	5,3	-1,1	3,3	3,3	-13,9	-3,6	2,5	1,0
Novembre	-5,9	3,8	-6,6	2,8	-0,1	-19,3	-7,0	2,4	2,6
Dicembre	-4,2		1,5	3,5	-0,1	-13,8	-1,1	0,2	0,0

Fonte: Eurostat; per l'Italia, Istat, Rilevazione mensile delle vendite al dettaglio (R)

(a) Le variazioni sono state calcolate a partire da indici a prezzi correnti. Il dato dell'Irlanda non è presente.

Tavola 22.9 Imprese commerciali all'ingrosso e relativi addetti per gruppo di attività economica al 31 dicembre (a)
Anno 2019

ANNI GRUPPI DI ATTIVITÀ ECONOMICA	Imprese (b)		Addetti		
	Valori assoluti	Per 1.000 abitanti	Valori assoluti	Per 1.000 abitanti	Per impresa
2015	384.092	6,4	1.121.278	18,6	2,9
2016	383.304	6,4	1.139.044	19,0	3,0
2017	379.371	6,3	1.145.187	19,1	3,0
2018	374.956	6,3	1.155.457	19,3	3,1
2019 - PER GRUPPO DI ATTIVITÀ ECONOMICA					
Intermediari del commercio	192.484	3,2	238.609	4,0	1,2
Materie prime agricole e animali vivi	7.681	0,1	27.025	0,5	3,5
Prodotti alimentari, bevande e tabacco	38.421	0,6	215.832	3,6	5,6
Beni di consumo finale	49.225	0,8	270.816	4,5	5,5
Apparecchiature Ict	9.541	0,2	54.517	0,9	5,7
Altri macchinari, attrezzature e forniture	21.186	0,4	113.381	1,9	5,4
Commercio all'ingrosso specializzato di altri prodotti	36.738	0,6	198.413	3,3	5,4
Commercio all'ingrosso non specializzato	8.123	0,1	41.599	0,7	5,1
Commercio all'ingrosso	363.399	6,1	1.160.192	19,5	3,2

Fonte: Istat, Elaborazione dati sulle caratteristiche delle imprese dei servizi (E)

(a) Esclusa la divisione G45 - Commercio e riparazione di autoveicoli e motocicli.

(b) Le imprese sono rilevate sulla base dell'attività economica prevalente.

Tavola 22.10 Indici del fatturato delle imprese del commercio all'ingrosso per gruppo di attività economica.
Base 2015=100
Anno 2020

ANNI TRIMESTRI	Intermediari del commercio	Materie prime agricole e animali vivi	Prodotti alimentari, bevande e tabacco	Beni di consumo finale	Apparecchiature Ict	Altri macchinari, attrezzature e forniture	Commercio all'ingrosso specializzato di altri prodotti	Commercio all'ingrosso non specializzato	Totale
2016	101,6	98,4	102,4	100,2	104,4	106,1	98,6	101,9	100,8
2017	101,8	99,3	105,4	101,4	108,3	112,0	105,1	105,0	104,5
2018	102,4	98,9	105,9	101,5	113,9	118,4	111,5	105,2	107,3
2019	100,2	97,5	107,3	101,4	117,2	120,0	109,5	104,5	107,0
ANNO 2020									
INDICI									
I trimestre	96,9	99,6	100,1	94,2	113,4	110,9	104,4	97,3	101,1
II trimestre	96,1	92,7	107,1	82,5	109,6	100,6	82,5	100,3	91,7
III trimestre	89,8	84,2	112,8	96,4	109,6	108,9	101,0	100,5	102,0
IV trimestre	106,4	113,5	104,0	105,6	133,9	120,4	103,2	105,9	107,2
2020	97,3	97,5	106,0	94,7	116,6	110,2	97,8	101,0	100,5
VARIAZIONI PERCENTUALI RISPETTO ALL'ANNO PRECEDENTE									
I trimestre	3,6	1,7	2,5	-5,8	0,4	-6,6	-11,1	-3,0	-5,1
II trimestre	-9,0	-6,1	-3,5	-17,7	-6,1	-20,8	-29,0	-8,4	-17,0
III trimestre	-5,7	1,3	-0,4	-0,3	2,0	0,6	-1,5	-0,2	-0,7
IV trimestre	-0,1	3,0	-3,0	-2,8	1,7	-4,3	1,5	-1,4	-1,0
2020	-2,9	0,0	-1,2	-6,6	-0,5	-8,2	-10,7	-3,3	-6,1

Fonte: Istat, Rilevazione trimestrale sul fatturato dei servizi (R)

Tavola 22.11 Imprese del commercio e della manutenzione e riparazione di autoveicoli e motocicli e relativi addetti per gruppo di attività economica al 31 dicembre
Anno 2019

ANNI GRUPPI DI ATTIVITÀ ECONOMICA	Imprese (a)		Addetti		
	Valori assoluti	Per 1.000 abitanti	Valori assoluti	Per 1.000 abitanti	Per impresa
2015	114.780	1,9	359.434	6,0	3,1
2016	115.868	1,9	370.089	6,2	3,2
2017	116.785	1,9	378.046	6,3	3,2
2018	116.560	1,9	382.380	6,4	3,3
2019 - PER GRUPPO DI ATTIVITÀ ECONOMICA					
Commercio di autoveicoli	23.850	0,4	106.902	1,8	4,5
Manutenzione e riparazione di autoveicoli	72.939	1,2	213.440	3,6	2,9
Commercio di parti e accessori di autoveicoli	12.685	0,2	56.332	0,9	4,4
Commercio, manutenzione, e riparazione di motocicli e relative parti ed accessori	7.317	0,1	16.720	0,3	2,3
Commercio e riparazione di autoveicoli e motocicli, inclusa manutenzione e riparazione	116.791	2,0	393.394	6,6	3,4

Fonte: Istat, Elaborazione dati sulle caratteristiche delle imprese dei servizi (E)

(a) Le imprese sono rilevate sulla base dell'attività economica prevalente.

Tavola 22.12 Indici del fatturato delle imprese del commercio e della manutenzione e riparazione di autoveicoli e motocicli per gruppo di attività economica. Base 2015=100
Anno 2020

ANNI TRIMESTRI	Commercio di autoveicoli	Manutenzione e riparazione di autoveicoli	Commercio di parti e accessori di autoveicoli	Commercio, manutenzione, e riparazione di motocicli e relative parti ed accessori	Totale
2016	117,4	99,2	101,9	106,3	112,7
2017	124,7	101,4	104,0	112,3	118,6
2018	127,4	103,2	105,4	113,0	120,9
2019	131,3	104,8	105,0	116,3	123,9
ANNO 2020					
INDICI					
I trimestre	106,8	89,4	88,0	98,6	101,8
II trimestre	76,5	75,5	77,8	112,1	77,6
III trimestre	111,0	93,7	100,4	128,3	107,9
IV trimestre	133,9	108,7	109,7	82,7	125,9
2020	107,1	91,8	94,0	105,4	103,3
VARIAZIONI PERCENTUALI RISPETTO ALL'ANNO PRECEDENTE					
I trimestre	-19,8	-7,6	-12,2	-19,0	-17,7
II trimestre	-45,3	-28,0	-27,4	-23,2	-40,8
III trimestre	1,6	-4,4	1,5	16,7	1,3
IV trimestre	-6,2	-9,2	-3,4	-5,7	-6,2
2020	-18,4	-12,4	-10,5	-9,4	-16,6

Fonte: Istat, Rilevazione trimestrale sul fatturato dei servizi (R)

Tavola 22.13 Imprese di altri servizi e relativi addetti per divisione di attività economica al 31 dicembre
Anno 2019

ANNI DIVISIONE DI ATTIVITÀ ECONOMICA	Imprese (a)		Addetti		
	Valori assoluti	Per 1.000 abitanti	Valori assoluti	Per 1.000 abitanti	Per impresa
2015	1.338.527	22,2	5.150.126	85,6	3,8
2016	1.370.465	22,8	5.335.297	88,8	3,9
2017	1.390.045	23,2	5.587.009	93,2	4,0
2018	1.417.833	23,7	5.740.898	96,0	4,0
2019 - PER DIVISIONE DI ATTIVITÀ ECONOMICA					
H: Trasporto e magazzinaggio	118.041	2,0	1.140.810	19,1	9,7
I: Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	326.400	5,5	1.585.097	26,6	4,9
J: Servizi di informazione e comunicazione	106.682	1,8	585.445	9,8	5,5
M: Attività professionali, scientifiche e tecniche (b)	715.808	12,0	1.207.302	20,2	1,7
N: Agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese (c)	126.923	2,1	1.264.686	21,2	10,0
Altri servizi	1.393.854	23,4	5.783.340	97,0	4,1

Fonte: Istat, Elaborazione dati sulle caratteristiche delle imprese dei servizi (E)

(a) Le imprese sono rilevate sulla base dell'attività economica prevalente.

(b) Escluse le divisioni M72, M75 e il gruppo M701.

(c) Escluse la divisione N77 e i gruppi N811 e N813.

Tavola 22.14 Indici del fatturato delle imprese dei servizi per sezione di attività economica. Base 2015=100
Anno 2020

ANNI TRIMESTRI	G	H	I	J	M	N	Totale
	Commercio all'ingrosso, commercio e riparazione di autoveicoli e motocicli (a)	Trasporto e Magazzinaggio	Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	Servizi di informazione e comunicazione	Attività professionali, scientifiche e tecniche (b)	Agenzie di viaggio e servizi di supporto alle imprese (c)	
2016	102,9	99,7	101,6	100,6	99,8	98,8	101,7
2017	107,0	104,2	104,9	100,9	100,3	102,6	105,0
2018	109,7	106,2	107,2	101,0	99,6	105,6	107,1
2019	110,0	108,3	108,8	101,1	98,0	106,1	107,6
ANNO 2020							
INDICI							
I trimestre	101,2	98,2	64,7	97,6	84,6	90,4	95,9
II trimestre	89,2	76,0	32,6	90,3	75,7	72,2	81,6
III trimestre	103,0	91,0	106,3	95,8	84,6	86,1	98,4
IV trimestre	110,5	93,5	47,6	109,3	109,6	91,8	102,7
2020	101,0	89,7	62,8	98,3	88,6	85,1	94,7
VARIAZIONI PERCENTUALI RISPETTO ALL'ANNO PRECEDENTE							
I trimestre	-7,6	-4,8	-23,5	-2,1	-3,0	-5,2	-7,2
II trimestre	-21,8	-30,5	-71,4	-8,8	-24,2	-33,8	-26,2
III trimestre	-0,4	-16,9	-24,9	-0,3	-6,3	-22,1	-6,6
IV trimestre	-2,1	-15,8	-50,1	-0,4	-4,4	-16,2	-7,6
2020	-8,2	-17,2	-42,3	-2,8	-9,6	-19,8	-12,0

Fonte: Istat, Rilevazione trimestrale sul fatturato dei servizi (R)

(a) Esclusa la divisione G47 - Commercio al dettaglio.

(b) Escluse le divisioni M72, M75 e il gruppo M701

(c) Escluse la divisione N77 e i gruppi N811 e N813

